



Forum Terzo Settore

CAMPANIA

- **Alla cortese attenzione**
On. Lucia Fortini
Assessore politiche sociali
Regione Campania loro sedi

- **Presidente Anci Campania**
Dott. Carlo Marino
Referente dott.ssa Ilaria Abagnale

Oggetto: Attivazione task force politiche sociali e questioni urgenti

Egredi, facendo seguito all'invito dell'Assessore Fortini, auspichiamo che la Task force venga convocata quanto prima e nell'attesa segnaliamo alla Vostra attenzione alcune priorità rispondenti all'obiettivo di supportare gli Enti del terzo settore che esercitano la propria attività nel contesto di emergenza causato dalla diffusione del COVID -19.

Rispetto ai provvedimenti sempre più limitativi delle attività che comportano la circolazione e il contatto tra le persone, è opportuno evidenziare che le attività degli Enti del terzo settore che si ascrivono nell'ambito di quelle sanitarie, socio sanitarie e assistenziali non sospese a livello nazionale e regionale e riconducibili alle "attività di interesse generale" (art. 5 D. Lgs. 117/2017) devono poter essere svolte attraverso servizi strumentali al diritto alla salute, all'assistenza sociale o altri diritti fondamentali della persona (alimentazione, igiene, accesso a prestazioni specialistiche ecc.), garantendo "condizioni strutturali e organizzative che consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro" ed eventualmente, rispetto allo loro specificità - quanto richiesto in tema di misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale.

A tal proposito si invita quindi, per garantire **uniformità sul territorio regionale** delle misure preventive e di tutela delle persone e della comunità, ad emanare le direttive più utili per promuovere - rispetto allo spostamento delle persone incaricate dagli Enti del terzo settore nell'ambito delle attività in oggetto – il rispetto della normativa di emergenza: i **lavoratori** potranno addurre quale motivazione le "comprovate esigenze lavorative" ai sensi dell'art. 1, lett. b del DPCM 22.03.20; i **volontari** dovranno invece richiamare le comprovate esigenze di assoluta urgenza (per trasferimenti in comuni diversi) o situazioni di necessità (se all'interno dello stesso comune).

Laddove gli ETS operino con i propri **volontari**, in particolare, l'attività deve essere resa effettivamente a favore di situazioni di particolare bisogno, per soddisfare esigenze primarie non rinviabili; è dunque opportuno ammettere, a titolo esemplificativo, l'esercizio dell'azione dei volontari che operano nel campo del trasporto sociale (es. dell'anziano solo per una visita medica indifferibile); la distribuzione di generi alimentari (es. mense per i senza fissa dimora) o di farmaci, ossia quelle azioni riferite a soggetti con un effettivo e immediato bisogno (necessità) non in altro modo autonomo soddisfabili (esigenze primarie non rinviabili).

Per **confermare la legittimità delle attività del volontariato** a favore di servizi essenziali e necessari per le persone fragili e le fasce deboli, alcune regioni (Regione Lazio, Regione Puglia) come pure Enti Locali (vd. Comune di Milano) hanno adottato appositi provvedimenti. Si ritiene opportuno ribadire tali disposizioni anche nella nostra regione.

Per quanto riguarda interventi urgenti a tutela delle **estreme povertà e marginalità** si segnala:

- l'acqua è un presidio sanitario primario ed è preziosa per combattere il contagio. Oggi in Campania ne è esclusa quella parte più debole della popolazione che non dispongono degli allacci perché occupanti costruzioni senza titolo abitativo, baraccopoli, campi Rom e strutture precarie .



Forum Terzo Settore

CAMPANIA

Si tratta di un'emergenza nell'emergenza che mette a rischio non solo gli abitanti di tali insediamenti ma anche i volontari e gli operatori che li assistono oltre che le popolazioni delle aree contigue e, per loro tramite, la comunità tutta. Si mette in evidenza l'urgenza di intervenire con norme e disposizioni dedicate;

- l'esigenza di prevenire la diffusione della malattia che si potrebbe determinare dall'abbandono in strada delle vittime di sfruttamento sessuale. Le condizioni di non autosufficienza economica e fragilità psicologica di coloro che sono in accoglienza non consentono l'interruzione dei percorsi educativi e di reinserimento che invece rischiano di terminare per la chiusura dei servizi. A tal riguardo si segnala la necessità ed urgenza di intervenire presso il Dipartimento Pari Opportunità per una proroga onerosa dei progetti in corso, come già segnalato anche da altre regioni (Molise, Sicilia).

Infine, già da subito è opportuno pensare al dopo emergenza. Molte organizzazioni rischiano di non superare questa crisi o di vedere fortemente compromessa la loro capacità aggregativa e solidale. La totale mancanza di risorse finanziarie condannerà parecchie organizzazioni all'estinzione. In tal senso, l'invito, anche a seguito delle iniziative lanciate dalle fondazioni di origine bancaria per un verso ma anche dalla Fondazione Con il Sud, è quello di pensare al reperimento di risorse (anche avvalendosi dei Fondi Strutturali) per contributi dedicati non solo alle attività di gestione di servizi ma alla riapertura delle stesse sedi. Si tratta di non perdere una parte essenziale del tessuto comunitario e del capitale sociale della Campania.

Saluti con viva cordialità

Task Force Forum III Settore

Francesca Coleti
Filiberto Parente
Franco Buccino
Giovanpaolo Gaudino